

Premesse

Il progetto prevede una serie di azioni caratterizzate da attività fortemente mirate allo sviluppo di competenze cognitive, sociali e digitali volte a integrare i percorsi di apprendimento curricolare. Il cuore risiede nel potenziamento di competenze trasversali e soft skills in grado di agire in modo mirato sui fattori di povertà educativa correlati al rischio di insuccesso formativo, dispersione e abbandono scolastico (Save the Children, 2018): le competenze cognitive e le performance scolastiche, specifiche competenze non cognitive (responsabilità, capacità organizzative, lavoro di gruppo, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, autonomia, relazione), l'accesso alle opportunità educative e culturali (a scuola e nel tempo libero), l'assenza di risorse strumentali (spazi e mezzi per lo studio), il sostegno degli adulti e dei pari, l'ambiente nel quale si apprende e le motivazioni personali nello studio. In un'ottica sistemica, gli interventi coinvolgeranno nei processi educativi tutti gli adulti che a vario titolo concorrono all'educazione e formazione dei minori target: genitori, educatori, insegnanti. In tale prospettiva, nel progetto risulta centrale la costruzione di una rete territoriale (società sportive, parrocchie, associazioni di volontariato, enti del terzo settore) capace di attivare tempestivamente interventi per soggetti in condizione di fragilità.

Le metodologie operative attivate nel progetto permettono al discente (in contesti non formali ed informali) di vivere da protagonista la propria crescita, ridefinendo i contesti educativi a sua misura (personalizzazione degli interventi), ossia considerando il livello di sviluppo cognitivo raggiunto, le competenze acquisite e gli interessi perseguiti. L'educazione viene quindi concepita come un processo maieutico che implica la partecipazione attiva, consapevole e critica dei minori, in cui l'esperienza diretta costituisce il fulcro di ogni processo di apprendimento (learning by doing). L'animazione sociale, inoltre, pone al centro l'esperienza grupppale e l'interdipendenza positiva tra i vari membri, utilizzando il gioco come strumento di apprendimento, unito all'utilizzo di linguaggi simbolici e creativi per potenziare l'autonomia dei soggetti.

Finalità

Il progetto, tramite gli interventi attivati, mira a potenziare le competenze cognitive e non cognitive legate all'imparare ad imparare dei minori in particolare di soggetti in situazioni di povertà educativa. Le azioni prenderanno in considerazione le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni Europee del 2018). In particolare: competenze che permettono la comunicazione in madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche di scienza e tecnologia (STEM), competenze digitali, competenze computazionali, problem solving e decision making.

Tali abilità verranno promosse attraverso la personalizzazione di interventi individuali e tramite attività in piccolo gruppo, con metodologia laboratoriali incentrate sulla fare, svolte non solo all'interno della Scuola. Per quanto concerne l'acquisizione e lo sviluppo di competenze non cognitive base per l'apprendimento, ci si focalizzerà in particolare sull'incremento di: consapevolezza di sé, capacità di saper riconoscere e gestire le emozioni, capacità empatiche, abilità che generano modelli comunicativi efficaci, capacità di risolvere conflitti, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche.

Le metodologie che saranno utilizzate per promuovere l'acquisizione di competenze, cognitive e non, si basano principalmente sul valore del principio de "l'imparare facendo esperienza".

Obiettivi

- Contrastare e prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono del percorso di studio agendo precocemente intervenendo sui fattori di povertà educativa strettamente correlati all'insuccesso scolastico.

- Sostenere minori e famiglie nelle fasi di passaggio tra ordini di scuola differenti, potenziando l'offerta educativa e promuovendo la realizzazione di un sistema di intervento che prevede l'attivazione di una comunità educante territoriale.
- Creare figure di sistema e articolazione dei compiti tra docenti.
- Sperimentare innovazione metodologica a seguito di iniziative di formazione.
- Diffusione di pratiche di progettazione, realizzazione e valutazione di azioni educative e formative.
- Allargamento della rete di relazioni esterne con enti locali, istituzioni, associazioni del territorio, di volontariato e sportive.

Indicatori di valutazione

- Riduzione dei fenomeni di frequenza saltuaria;
- miglioramento della condotta, della relazione tra pari e con gli adulti nell'ambito scolastico;
- aumento della motivazione allo studio e della partecipazione al dialogo educativo;
- maggiore puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati;
- migliori risultati nelle prove di verifica;

Proposte di attività

AZIONE 1: percorsi personalizzati	
DESCRIZIONE	<p>Attivazione di progetti formativi individualizzati, rivolti a minori e famiglie in condizione di fragilità. Con focus sui minori in drop out scolastico. L'azione si suddivide in quattro fasi:</p> <p>1) Ricognizione ed aggancio dei potenziali utenti attraverso l'osservatorio scolastico e l'invio da parte della rete territoriale.</p> <p>2) Profilazione individuale attraverso un colloquio con il minore, uno con la famiglia, uno con un referente della scuola. I colloqui verranno svolti da uno psicopedagogista, che stilerà una profilazione dettagliata del minore contenente i punti di forza/debolezza e il grado di motivazione scolastica. La profilazione prevede anche interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e BES.</p> <p>3) Percorsi individualizzati di attivazione del potenziale latente e di incremento delle skills socio-relazionali ed emotive. Sottoscrizione di un patto educativo tra minore, famiglia e insegnanti di riferimento. Le attività previste sono le seguenti: laboratori psico-educativi di potenziamento delle skills socio-relazionali ed emotive all'interno della scuola; attività di volontariato presso le realtà associative locali; attività di sostegno scolastico a piccolo gruppo che si svolgeranno in fascia oraria pomeridiana all'interno degli spazi scolastici.</p> <p>4) Follow up di controllo degli interventi.</p>
TARGET	Minori 11-13 anni in condizione di fragilità

AZIONE 2: attività di formazione linguistica L1-L2	
DESCRIZIONE	<p>A) Attivazione di uno spazio settimanale di 2 h in orario extra scolastico rivolto a ragazzi dagli 11 ai 13 anni. I ragazzi coinvolti nel percorso verranno individuati anche attraverso la condivisione con i principali stakeholder territoriali che si occupano del target. In particolar modo l'Istituto Comprensivo Koinè lavorerà in continuità con i percorsi di alfabetizzazione già avviati nel percorso scolastico, creando piccoli gruppi di livello linguistico per poter lavorare sulle esigenze di ciascun ragazzo. Dopo un iniziale test d'ingresso, volto a valutare il livello di competenza, l'utenza sarà divisa in due</p>

	<p>macro-gruppi: L1) Rinforzo delle quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta), L2) Accoglienza e familiarizzazione con la nuova lingua (prima alfabetizzazione). Per ogni utente verranno fissati degli obiettivi e sarà prevista una scheda di monitoraggio del percorso che misuri i progressi effettuati durante l'annualità. A fine attività verrà rilasciata dall'insegnante una scheda per ogni utente con i progressi svolti e con il livello linguistico raggiunto, che verrà condivisa successivamente con il corpo docenti di ciascun ragazzo/a e utilizzata per eventuali progettazioni future. Il laboratorio prevede inoltre dei momenti di condivisione e ascolto delle problematiche derivanti all'arrivo in un paese diverso rispetto a quello nativo (regole, rapporto con i genitori).</p> <p>B) attivazione di uno spazio settimanale rivolto a giovani donne/madri di origine straniera, volto all'insegnamento e/o potenziamento della lingua italiana. Il percorso ha come finalità l'apprendimento della lingua italiana in un'ottica di maggior sostegno alla vita scolastica dei figli e per favorire una migliore integrazione e inclusione culturale. Inoltre, è prevista la presenza di una figura di mediatore culturale con l'obiettivo di seguire e accompagnare le famiglie nell'apprendere le modalità di esecuzione del Servizio Scolastico offerto (rispetto orari, modalità di ingresso e uscita, colloqui con i docenti, modalità di comunicazione tra famiglia e scuola, burocrazia).</p>
TARGET	<p>Minori di origine straniera 11-13 anni Genitori di origine straniera over 18</p>

AZIONE 3: scuola chiusa – scuola aperta	
DESCRIZIONE	<p>Attività con l'obiettivo di facilitare la fruibilità di opportunità educative nelle scuole anche in orario extra scolastico, volte a integrare percorsi di apprendimento curricolare per favorire lo sviluppo di competenze cognitive, sociali e digitali.</p> <p>1) Laboratorio radiofonico e podcasting (fascia 11-13): creazione di contenuti radiofonici da diffondere attraverso la web radio. Elaborazione di un progetto comunicativo con distribuzione di prodotti tramite MWRadio, la prima web radio ufficiale di Monza, interamente realizzata dai giovani del territorio.</p> <p>2) Laboratorio di Robotica educativa: attività di utilizzo di robot per l'insegnamento/apprendimento in diverse discipline. Si tratta di un settore che coniuga aspetti educativi, matematici e creativi. In particolare, è un ambito privilegiato per lo sviluppo del pensiero computazionale: sia per quanto riguarda un utilizzo cosciente delle tecnologie digitali, sia per la capacità di ideare, controllare e valutare processi. Programmare è un'attività coerente con il risolvere problemi, progettare sistemi e comprendere il comportamento umano.</p> <p>4) Laboratorio affettività: attività che nasce dal bisogno dei ragazzi di essere sostenuti nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza dove si manifestano i primi inconsapevoli ma importanti cambiamenti fisici e psicologici che coinvolgono una parte consistente delle loro energie, in cui si scoprono, cercano e sperimentano in modo nuovo le relazioni con l'altro sesso, tappa fondamentale per la costruzione della propria identità.</p> <p>5) Percorso crescere InDipendenti: la prevenzione alle dipendenze passa attraverso la promozione di stili di vita sani che vanno impostati e condivisi con le famiglie.</p> <p>6) Percorso creazione giochi in scatola: attività volta a sostenere e incentivare la cultura del gioco intelligente come strumento di rafforzamento delle life</p>

	skills in un'ottica di inclusione e riappropriazione degli spazi di socializzazione. Realizzazione di un gioco da tavolo, riadattato in versione maxi che verrà utilizzato e portato alle manifestazioni e feste del territorio.
TARGET	Minori dagli 11 ai 13 anni. Attività specifiche per ogni target

AZIONE 4: laboratori di apprendere per apprendere

DESCRIZIONE	<p>Il laboratorio di apprendere per apprendere è pensato per i ragazzi/e che frequentano le classi I, II e III dell'IC Koinè, per potenziare le competenze trasversali del singolo, le quali possono essere utilizzate sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico.</p> <p>Il percorso prevede attività prettamente pratiche caratterizzate dal "fare in gruppo", in grado di incrementare le soft skill comunicative e relazionali dei giovani, promuovere una maggiore capacità di essere propositivi, reattivi e inclusi nel contesto scolastico e facilitare l'apprendimento di materie curricolari. Nel dettaglio le attività prevedono (a titolo esemplificativo) giochi di ruolo a tema, attività espressive in piccolo gruppo e giochi di espressione dei vissuti emotivi.</p> <p>Il laboratorio prevede l'applicazione di una scheda osservativa volta ad analizzare 4 aree principali: 1) L'area del compito, la quale indaga se il ragazzo dispone del materiale necessario e se questo viene utilizzato correttamente, capire a grandi linee come viene gestita la frustrazione indotta dal compito e se il singolo riesce a mettere in atto tecniche di studio e di programmazione adeguate; 2) L'area di sviluppo del sé, per comprendere se il ragazzo ha consapevolezza dei propri limiti e risorse, se incrementa i livelli di riflessività, in che modo gestisce la frustrazione e come sperimenta il rapporto con gli alti e la propria igiene personale; 3) L'area della relazione con i pari, per conoscere il livello di cooperazione e interazione all'interno di un gruppo, se rispetta e comprende le norme sociali e se riesce a controllare la propria impulsività; 4) L'area della relazione con gli adulti, la quale è composta da 3 macroaree: <u>la vicinanza</u>, che include la capacità di esprimere, verbalizzare e condividere le emozioni; <u>il rifugio</u>, che indaga sulla modalità relazionale messa in atto con l'adulto nei momenti di stress; <u>la base sicura</u>, che si focalizza su come il singolo riesce a gestire situazioni di difficoltà con e senza la presenza di un adulto.</p> <p>La scheda di osservazione sarà uno strumento di condivisione tra docenti, famiglie ed educatori.</p>
TARGET	Minori 11-13 anni

AZIONE 5: continuità educativa tra gradi scolastici (primaria-medie)

DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede l'attivazione di figure di "tutor di continuità" con l'obiettivo di: organizzare incontri periodici fra docenti di scuole di diverso ordine e grado, condividere riflessioni su tematiche educative d'interesse per l'Istituto Comprensivo, programmare l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, preparare incontri formativi per famiglie, predisporre percorsi formativi per docenti e curare la documentazione di passaggio tra scuole.</p> <p>Nel dettaglio le principali finalità dell'azione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica; 2) Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
-------------	---

	<p>3) Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa;</p> <p>4) Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione;</p> <p>5) Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;</p> <p>6) Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.</p> <p>L'azione prevede l'ingaggio di un mediatore culturale con l'obiettivo di sostenere le famiglie durante tutto il percorso scolastico dei figli.</p>
TARGET	Minori dagli 11 ai 13 anni

AZIONE 6: orientamento per il passaggio alle superiori	
DESCRIZIONE	<p>L'attività di orientamento per le classi seconde e terze medie della scuola Secondaria di Primo Grado prevede i seguenti step:</p> <p>1) incontri singoli o in piccolo gruppo per approfondire e aumentare le informazioni rispetto a scuole o aree di interesse di cui i beneficiari sono già consapevoli;</p> <p>2) career Day alla presenza di mediatori culturali rivolti alle etnie principalmente rappresentate all'interno della scuola, con il preciso obiettivo di dare indicazioni pratiche relative agli sbocchi professionali legati ai vari corsi di studio;</p> <p>3) compilazione di un test attitudinale con il supporto di una pedagoga specializzata in orientamento scolastico;</p> <p>4) sessione in plenaria, aperta a ragazzi e genitori in cui verranno approfonditi i seguenti temi: struttura del sistema scolastico; focus sul territorio di Monza e Brianza e sistema di iscrizione alle scuole superiori; vademecum con le informazioni necessarie ad effettuare l'iscrizione alla scuola superiore in modo corretto.</p> <p>5) se ritenuto necessario e se richiesto dalle famiglie, ci sarà la possibilità di accompagnare alcuni ragazzi, in situazioni particolarmente complesse, ad open day e ministage.</p>
TARGET	Alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo Grado

AZIONE 7: ambienti favorevoli all'apprendimento	
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede un'attività di creazione, all'interno degli spazi dell'Istituto Comprensivo, di ambienti di apprendimento attivo, in cui i beneficiari non si limitino a seguire qualcosa (istruzioni, indicazioni) ma siano attori creatori di contenuti e di lezioni peer to peer.</p> <p>Questa tipologia di ambienti, funzionali a "far muovere" in prima persona l'utente, sarà strutturata in modo tale da mettere a disposizione diversi strumenti e materiali in grado di creare interesse e motivazione all'uso e alla scoperta. Il coinvolgimento di ragazzi e ragazze avverrà già dalla creazione degli spazi, progettandoli e costruendoli.</p> <p>Si ipotizza la creazione di 6 aree interattive e integrate con diversi focus, rimandando al processo partecipativo e basandoci sulle discipline STEAM</p>

	<p>(scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica). A titolo esemplificativo riportiamo alcune possibilità di sviluppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Area Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale; 2) Area informatica provvista di pc per permettere programmazioni informatiche e utilizzo dei principali programmi di grafica; 3) Area Thinkering creativo dedicata al riciclo e allo studio dei cicli ambientali; 4) Area sostenibilità dedicata alla promozione dell'energia sostenibile dove i ragazzi si confronteranno con il tema dell'agenda 2030; 5) area dedicata alla stampa 3D dedicata all'installazione e utilizzo di attrezzature all'avanguardia, quali vinyl plotter, taglio laser e stampante 3d; 6) area dedicata alla creazione artistica attraverso l'uso di strumenti, materiali e tecniche diversificate.
TARGET	Minori dagli 11 ai 13 anni